



BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

Newsletter TERZO SETTORE

Numero 2 — Febbraio 2026

Gli esperti di CBE-GEIE sono a disposizione dei clienti di Banca Popolare di Lajatico, per una prima call introduttiva sul funzionamento e logica dei programmi di finanziamento europei. Ogni programma, infatti, persegue diverse priorità da perseguire attraverso l'elaborazione e presentazione di idee pensabili da chiunque.

Per gli interessati, QUI è possibile prenotare lo slot.

Redazione:



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTÉRÊT ÉCONOMIQUE



Introduzione

Il terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperativismo, ecc....) è divenuto negli anni un segmento sempre più importante nel panorama produttivo nazionale, con particolare focalizzazione nel settore dei servizi. Attraverso questo insieme di realtà associative, il nostro Paese prende definitivamente coscienza della fondamentale spinta, economica e sociale, che il “terzo settore” eroga in affiancamento, e spesso in sostituzione, dei servizi pubblici e dell’imprenditoria privata.

La Banca Popolare di Lajatico, da sempre attenta al territorio e a tutte le realtà che possono interagire e coinvolgere le comunità delle aree geografiche di suo riferimento, ha istituito un ufficio appositamente dedicato a questo argomento, denominato **“BPLAJ VALORE 1884”**. 1884 è la data di fondazione della Banca, allora società mutualistica (precisamente Società Anonima Cooperativa di Credito), che nacque proprio da una visione cooperativa e aggregante, tradotta in pratica dagli allora lungimiranti padri fondatori.

È proprio ispirandosi a questi lontani e radicati principi che viene naturale per la Banca sviluppare ancor più quell’attenzione al crescente universo di associazioni, imprese, lavoratori e volontari convenzionalmente conosciuto come “Terzo Settore”. Con queste motivazioni è stato istituito un apposito servizio che coordina l’attività della Banca stessa, indirizzandola a una particolare e dettagliata attenzione e assistenza rivolta a tutti gli attori del comparto. La newsletter che segue vuole essere la finestra attraverso la quale la Banca tenta di divulgare a tutti gli interessati – e in particolare agli operatori di piccole e medie dimensioni - le principali novità e opportunità riguardanti il settore che arrivano dalle istituzioni regionali, nazionali ed europee.

La collaborazione con CBE (Coopération Bancaire pour l’Europe), Istituto con sede a Bruxelles, del quale la Banca è socia insieme ad altre realtà bancarie italiane, permetterà di essere sempre aggiornati sulla materia, attraverso una semplice attività di comunicazione che ci auguriamo possa risultare una occasione di accrescimento e di stimolo per futuri approfondimenti da condurre insieme alla Banca.

Sommario

Introduzione.....	2
Notizie.....	3
Revisione paritaria: pari accesso a beni e servizi per le persone con disabilità attraverso misure di accessibilità e di sistemazione ragionevole	3
Finanza sociale, quali sono gli strumenti per gli enti del Terzo settore.....	3
Oltre il lavoro: persone, competenze e benessere come motore della trasformazione organizzativa	3
Cultura e inclusione: al via il nuovo bando storico-artistico e culturale della Fondazione CON IL SUD.....	4
IA e lavoro: governare la trasformazione, moltiplicare le opportunità	4
Fondo per la Repubblica Digitale: con Prospettive+ 25 milioni per disoccupati e inattivi.....	4
Approfondimento	6
Europa Creativa.....	6
Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana.....	7
Coopération Bancaire pour l’Europe – GEIE	9
Principali aree di attività	9
I nostri servizi	9

Notizie

[Revisione paritaria: pari accesso a beni e servizi per le persone con disabilità attraverso misure di accessibilità e di sistemazione ragionevole](#)

Il 19 e 20 gennaio 2026, si è svolta a Berlino la Peer Review del Comitato per la protezione sociale dedicata all'**accesso paritario a beni e servizi** per le persone con disabilità. L'incontro, proposto dal Ministero federale tedesco del Lavoro e degli Affari sociali, ha riunito esperti provenienti da Belgio, Spagna, Ungheria e Slovenia per discutere modalità concrete volte a garantire la parità di trattamento e l'inclusione sociale.

Il dibattito si è concentrato sull'integrazione dei concetti di **accessibilità** e **accomodamento ragionevole** all'interno delle legislazioni nazionali, analizzando il loro ruolo fondamentale nel raggiungimento di un accesso equo. I partecipanti hanno approfondito l'applicazione pratica delle norme e l'identificazione di buone pratiche in diversi ambiti, con un focus specifico sull'attuazione settoriale di misure che consentano alle persone con disabilità di usufruire di beni e servizi su base di uguaglianza con gli altri cittadini.

L'iniziativa mira a rafforzare il quadro giuridico e operativo a livello europeo, trasformando i requisiti normativi in soluzioni tangibili capaci di abbattere le barriere quotidiane. Per ulteriori approfondimenti sull'evento e per consultare la documentazione tecnica relativa alle politiche di inclusione, è possibile visitare il portale della [Direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione](#) della Commissione Europea.

[Finanza sociale, quali sono gli strumenti per gli enti del Terzo settore](#)

Finanza sociale e Terzo settore: gli strumenti per colmare il divario tra domanda e offerta di credito

Un'analisi approfondita pubblicata su *Cantiere Terzo Settore* ha fatto il punto sullo stato degli strumenti di finanza sociale in Italia, evidenziando come molte delle misure previste dal Codice del Terzo settore restino ancora inattuato o solo parzialmente operative. Nonostante la rilevante capacità di generare ricchezza economica e sociale, gli Enti del Terzo settore (Ets) incontrano ancora forti difficoltà nell'accedere a strumenti finanziari e assicurativi adeguati a rafforzare il proprio impatto territoriale. Tra il 2019 e il 2025, si è registrato un preoccupante disallineamento nel mercato del credito, con i prestiti bancari alle istituzioni non profit che si sono ridotti di 1,4 miliardi di euro, rappresentando oggi appena l'1% del credito complessivo concesso nel Paese.

Uno degli strumenti centrali per invertire questa tendenza è rappresentato dai **Titoli di solidarietà**, prestiti obbligazionari finalizzati che gli istituti di credito possono emettere per finanziare esclusivamente le attività istituzionali degli Ets. Sebbene previsti dalla riforma del 2017, questi titoli sono ancora in attesa dell'autorizzazione da parte della

Commissione Europea per quanto riguarda le relative norme fiscali. Una volta operativi, i Titoli di solidarietà permetterebbero di convogliare il risparmio delle famiglie e la liquidità delle imprese verso il sociale, offrendo ai risparmiatori un'aliquota fiscale agevolata al 12,50% e alle banche un credito d'imposta sulle liberalità erogate. Questo meccanismo creerebbe una connessione diretta tra la raccolta finanziaria e l'impiego delle risorse per progetti di utilità sociale.

Parallelamente, la finanza sociale dispone del **Social bonus**, un credito d'imposta per le erogazioni liberali destinate al recupero di immobili pubblici inutilizzati o beni confiscati alla criminalità organizzata. Nonostante i regolamenti attuativi siano stati completati tra il 2022 e il 2023, il numero di progetti approvati resta ancora marginale, rendendo questo strumento un contributo ancora limitato al necessario mix di finanziamenti per il settore. Permangono inoltre ostacoli nell'accesso al credito agevolato, come nel caso della misura "Italia Economia Sociale" gestita da Invitalia, il cui utilizzo è ancora precluso alla gran parte degli Ets che non possiedono la qualifica di impresa sociale. Anche l'accesso agli strumenti di **garanzia pubblica**, come il Fondo di Garanzia per le Pmi, presenta ancora enormi limiti per la generalità delle organizzazioni non profit.

La piena operatività di questi strumenti costituisce una delle principali sfide per l'economia sociale italiana e rappresenta un obiettivo centrale del Piano nazionale d'azione del settore. Il consolidamento di un sistema di finanza sociale efficace è considerato essenziale per colmare la distanza tra la domanda di risorse delle associazioni e l'offerta del sistema finanziario. Per consultare gli aggiornamenti sulla normativa e sulle semplificazioni introdotte, è possibile visitare il portale ufficiale di [Cantiere Terzo Settore](#).

[Oltre il lavoro: persone, competenze e benessere come motore della trasformazione organizzativa](#)

Antonio Castagna, l'esperto in relazioni organizzative ha illustrato come la trasformazione della gestione del personale rappresenti oggi una sfida cruciale per gli Enti del Terzo Settore (ETS). In un contesto segnato da profondi cambiamenti sociali e dalla stessa riforma del comparto, le organizzazioni non profit sono chiamate a evolvere il proprio approccio alle risorse umane, superando la visione meramente amministrativa per trasformarla in un vero motore strategico capace di rispondere ai nuovi bisogni del welfare e promuovere l'innovazione sociale.

L'analisi evidenzia come molte realtà, comprese le cooperative di medie dimensioni, tendano a conservare modelli organizzativi in cui la gestione del personale coincide quasi esclusivamente con l'amministrazione (assunzioni, contratti e buste paga), spesso senza un adeguato incremento delle competenze o del livello gerarchico attribuito al ruolo. Questa tendenza affonda le radici nella storia stessa delle organizzazioni, in quella fase definita **"istituente"** in cui i ruoli sono fluidi e i membri sono accomunati dall'impegno nel creare uno spazio di vita e di business; tuttavia, con la crescita dimensionale, la mancanza di un pensiero strategico e di una programmazione chiara può generare confusione e incertezza organizzativa.

Il mercato del lavoro attuale impone un cambio di paradigma: i giovani che scelgono il non profit, pur essendo animati da alti ideali, richiedono oggi confini di ruolo ben definiti, tempi di lavoro equilibrati e una cultura interna trasparente. Per colmare questo ritardo professionale e supportare lo sviluppo delle competenze necessarie, è stato presentato il percorso formativo denominato **"Strategie e tecniche di gestione delle risorse umane"**, rivolto a figure che intendono acquisire una forma adeguata ai nuovi cambiamenti di contesto. Il programma mira a fornire una panoramica evoluta delle funzioni necessarie per gestire organizzazioni strutturate, includendo momenti di colloquio individuale per valutare domande emergenti e necessità specifiche.

L'iniziativa sarà approfondita durante un **webinar gratuito di presentazione**, volto a illustrare nel dettaglio gli obiettivi del percorso e le metodologie di sviluppo organizzativo proposte. Gli enti e i professionisti interessati a partecipare e a conoscere le opportunità di partnership nel campo della formazione possono consultare il programma completo e le modalità di iscrizione attraverso i canali ufficiali di [ConfiniOnline](#), partner strategico nella diffusione della cultura gestionale per il Terzo Settore.

Cultura e inclusione: al via il nuovo bando storico-artistico e culturale della Fondazione CON IL SUD

La Fondazione CON IL SUD ha presentato il nuovo bando storico-artistico e culturale, un'iniziativa strategica che individua nel patrimonio culturale del Mezzogiorno la leva fondamentale per il riscatto territoriale e lo sviluppo sociale. Il progetto mira a restituire alla collettività beni immobili pubblici di pregio storico e artistico attualmente inutilizzati o sottoutilizzati, trasformandoli in luoghi dove la cultura diventi uno strumento concreto di inclusione e coesione per le comunità locali.

L'ambito di intervento è focalizzato sui territori urbani e periurbani delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia, con particolare riferimento ai comuni con almeno 50.000 abitanti. L'obiettivo primario è la creazione di presidi identitari aperti e accessibili, capaci di abbattere le barriere economiche e di attivare micro-economie comunitarie sostenibili che favoriscano l'inserimento lavorativo di persone in condizione di fragilità. In questo modo, la dimensione culturale si contamina con quella sociale, innescando processi di rivitalizzazione delle aree urbane più fragili del Sud Italia.

Per sostenere queste proposte progettuali, la Fondazione ha stanziato un plafond complessivo di **4 milioni di euro**, prevedendo per ogni singolo intervento un contributo massimo di 600.000 euro. I progetti, della durata compresa tra 36 e 48 mesi, richiedono obbligatoriamente una quota di cofinanziamento monetario pari ad almeno il 20% del costo totale. Le proposte devono essere presentate da enti del **Terzo Settore** iscritti al RUNTS (o all'Anagrafe ONLUS) costituiti prima del 2023, che abbiano la disponibilità del bene pubblico per almeno un decennio.

La partnership rappresenta un requisito essenziale per l'ammissibilità: oltre al soggetto responsabile, devono essere coinvolte attivamente almeno altre tre organizzazioni e il

Comune in cui è situato l'immobile. Le domande devono essere compilate e inviate esclusivamente attraverso la procedura online entro le ore 13:00 del 18 marzo 2026. Per consultare la documentazione completa e restare aggiornati sulle opportunità di finanziamento per il non profit, è possibile visitare il portale di [ConfiniOnline](#), partner di riferimento per la formazione e la progettazione nel sociale.

IA e lavoro: governare la trasformazione, moltiplicare le opportunità

È stato presentato il vertice **"IA 360"**, un'importante iniziativa promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con INPS e INAIL. L'appuntamento, in programma a Roma per il prossimo 27 febbraio 2026, si propone come una giornata di confronto strategico dedicata al rapporto tra intelligenza artificiale e mondo del lavoro, con l'obiettivo di condividere visioni, esperienze e standard comuni nel quadro del dibattito nazionale e internazionale. L'iniziativa mira a rafforzare la fiducia pubblica verso l'innovazione tecnologica attraverso i principi di trasparenza, responsabilità e garanzie adeguate all'interno dei luoghi di lavoro.

Il programma dei lavori, inaugurato dal Ministro **Marina Calderone**, vedrà l'alternarsi di numerose voci istituzionali presso sedi di prestigio come la Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano, Palazzo Wedekind e Palazzo Brasini. Tra i partecipanti di rilievo figurano la Vicepresidente esecutiva della Commissione Europea, Roxana Minzatu, i ministri del Lavoro di Francia e Germania, Adolfo Urso (Ministro delle imprese e del Made in Italy) e i vertici di INPS e INAIL. Il confronto accoglierà inoltre i contributi di esperti come Stefano Scarpetta dell'OCSE, Padre Paolo Benanti e il filosofo **Luciano Floridi**, che chiuderà la giornata con una riflessione sugli orizzonti dell'intelligenza artificiale.

Oltre ai panel dedicati agli scenari futuri del lavoro, l'evento ospiterà un incontro multilaterale tra i Ministri del Lavoro italiano, francese e tedesco e la Commissione Europea per definire strategie comuni a livello unionale. Per toccare con mano l'applicazione pratica delle innovazioni, saranno allestiti due spazi espositivi dedicati a tecnologie umano-centriche: lo "Showroom tecnologie" a Palazzo Brasini e i corner dimostrativi per le piattaforme **SIISL**, **EDO** (Educazione Digitale per l'Occupazione) e **AppLI** presso Palazzo Wedekind. Per consultare il programma completo e registrarsi alle dimostrazioni tecnologiche, è possibile visitare il portale ufficiale [aielavoro.it](#).

Fondo per la Repubblica Digitale: con Prospettive+ 25 milioni per disoccupati e inattivi

Il Fondo per la Repubblica Digitale ha dato il via alla fase di *scale-up* dell'iniziativa "Prospettive+", mettendo a disposizione **25 milioni di euro** per accrescere le competenze digitali di persone disoccupate e inattive. Il bando si rivolge specificamente alla fascia d'età compresa tra i **34 e i 67 anni**, con l'obiettivo di favorire la riqualificazione professionale e facilitare il reinserimento nel mercato del lavoro attraverso il sostegno a progetti di grandi dimensioni capaci di generare un impatto sociale ed economico misurabile.

L'intervento si inserisce in un contesto nazionale che, pur registrando un netto miglioramento nelle competenze digitali di base (salite al **54,2%** secondo i dati Eurostat 2025), mostra ancora profondi divari territoriali e generazionali. Mentre il Nord Italia e il Lazio presentano livelli di competenza superiori alla media, regioni come la Calabria e la Campania faticano a superare la soglia del 32%, evidenziando una fragilità che penalizza ulteriormente chi è fuori dal ciclo produttivo. Investire nel rafforzamento del patrimonio digitale è considerato dal Governo e dalle Fondazioni di origine bancaria una priorità strategica per garantire la piena partecipazione dei cittadini alla vita democratica e sostenere uno sviluppo economico moderno e competitivo.

Il bando "Prospettive+" mira a consolidare le esperienze più efficaci della fase sperimentale, premiando i progetti che hanno dimostrato maggiore efficacia nel ridurre il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro, specialmente in un mercato che richiede sempre più specialisti ICT. Secondo il Presidente di Acri, **Giovanni Azzone**, l'aggiornamento continuo è essenziale per evitare che la diffusione delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale acuisca le disuguaglianze esistenti. Il Fondo per la Repubblica Digitale agisce quindi come un laboratorio di innovazione sociale, testando modelli che possano poi essere adottati dal decisore pubblico per le future politiche nazionali.

Gli enti interessati hanno tempo fino al 15 maggio 2026 per presentare le proprie proposte progettuali attraverso il portale Re@dy. Possono partecipare al bando partenariati composti da un minimo di tre fino a un massimo di otto soggetti, inclusi **enti del terzo settore**, soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro. La selezione premierà le aggregazioni capaci di raggiungere un numero significativo di beneficiari e di mobilitare risorse adeguate per la trasformazione digitale dei territori. Per consultare la documentazione integrale e accedere alla piattaforma di presentazione, è possibile visitare il sito ufficiale del [Fondo per la Repubblica Digitale](#).

Approfondimento

Europa Creativa



Europa Creativa è il programma quadro dell'Unione Europea dedicato ai settori culturali e creativi per il periodo 2021-2027, con una dotazione complessiva di **2,44 miliardi di euro**. Istituito dal Regolamento (UE) 2021/818, Europa Creativa prosegue l'esperienza del programma precedente (2014-2020), rafforzandone ambizioni e strumenti. Il suo obiettivo principale è sostenere la diversità culturale e linguistica europea, promuovere la competitività economica dei settori creativi, in particolare dell'audiovisivo, e stimolare la cooperazione internazionale tra artisti, professionisti e organizzazioni creative.

Il programma offre opportunità concrete a artisti, operatori culturali e organizzazioni creative provenienti da tutti i Paesi UE e da alcuni Paesi terzi associati. Grazie a finanziamenti per progetti di cooperazione, reti e piattaforme di settore, Europa Creativa permette di realizzare iniziative innovative, favorendo la mobilità internazionale dei professionisti e la circolazione delle opere culturali e artistiche oltre i confini nazionali. In questo senso, il programma contribuisce non solo alla crescita dei singoli settori, ma anche alla costruzione di un'identità culturale europea più coesa e aperta al dialogo con il mondo.

Europa Creativa si articola attorno a tre grandi direttrici:

- 1. la promozione della diversità culturale**
- 2. il rafforzamento della competitività delle industrie creative**
- 3. la cooperazione transnazionale.**

La salvaguardia della diversità culturale significa valorizzare e far conoscere le espressioni artistiche e linguistiche europee, incoraggiandone la diffusione attraverso progetti che attraversano più Paesi e raggiungono nuovi pubblici. Il programma dedica particolare attenzione **all'innovazione**, alla **digitalizzazione** e allo **sviluppo di competenze professionali** nei settori creativi, spaziando dalla produzione audiovisiva alle arti performative, dal design all'editoria, incentivando nuovi modelli di business sostenibili e inclusivi. La cooperazione internazionale e la mobilità degli artisti costituiscono un altro pilastro fondamentale. Europa Creativa facilita la collaborazione tra organizzazioni culturali di diversi Paesi, creando reti durature e opportunità di scambio tra professionisti. Questa dimensione transnazionale favorisce la circolazione delle opere, lo sviluppo di nuovi pubblici e la condivisione di pratiche innovative, rafforzando il ruolo della cultura come ponte tra comunità e come strumento di diplomazia culturale. Al contempo, il programma integra priorità trasversali come **l'inclusione sociale**, **l'uguaglianza di genere** e la sostenibilità ambientale, promuovendo progetti capaci di rispondere alle sfide contemporanee, dal Green Deal alla transizione digitale.

Il **Work Programme 2026** rappresenta la principale guida operativa del programma per l'anno in corso. Con un budget di circa 380 milioni di euro, in aumento rispetto al 2025, il Work Programme 2026 introduce nuove opportunità: la terza edizione di **Perform Europe**, dedicata alla circuitazione internazionale degli spettacoli dal vivo con modelli più sostenibili e inclusivi; il bando per l'implementazione del **Marchio del Patrimonio Europeo**, che prosegue fino al 2029; e l'azione pilota **European Spaces of Culture**, rivolta alla cooperazione culturale tra l'UE e Paesi extraeuropei. Al contempo, il programma consolida le iniziative già avviate, con un'attenzione rinnovata a democrazia, valori europei, educazione civica e sviluppo di nuovi pubblici, in particolare giovani.

Europa Creativa si conferma così un programma strategico per promuovere la cultura e la creatività come motori di sviluppo sociale, economico e internazionale. Offre strumenti concreti per innovare, collaborare e rafforzare la presenza dei settori culturali europei nel mondo, sostenendo progetti che uniscono tradizione e innovazione, apertura culturale e responsabilità sociale. In un'epoca di sfide globali, dalla digitalizzazione alla sostenibilità, Europa Creativa dimostra che la cultura non è solo un bene da proteggere, ma anche un potente strumento di coesione, crescita e dialogo internazionale.

Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana

In questa sezione presentiamo un monitoraggio, aggiornato mensilmente, di tutti i bandi pubblicati dalla regione Toscana, che gestisce per conto della Commissione europea fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE). In particolare, la Newsletter si focalizza sui seguenti fondi:

- [Fondo Sociale Europeo](#) (FSE): è il principale strumento utilizzato dall'UE a sostegno del "capitale umano". Le azioni cofinanziate dal FSE sono rivolte alla crescita delle competenze per **l'occupazione**, ad aiutare i cittadini collocarsi e ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad assicurare opportunità lavorative più eque per tutti ("maggiori e migliori posti di lavoro").
- [Il Fondo sociale europeo plus](#) (FSE+): è il principale strumento di investimento europeo sulle persone. Si propone di costruire un'Europa più attenta al sociale, più inclusiva e ricca di opportunità. Per il periodo 2021-2027, l'utilizzo del Fondo sociale europeo plus è volto anche ad aiutare gli Stati membri ad affrontare la **ripresa dalla crisi pandemica ed economica**, puntando all'ottenimento di più alti livelli di occupazione, soprattutto per le persone in condizioni di maggiore vulnerabilità e a rischio di povertà e alla formazione di una forza lavoro pronta alle transizioni, in particolare quelle dell'economia verde e del digitale;
- [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale](#) (FESR): Questo fondo contribuisce al rafforzamento della **coesione economica, sociale e territoriale** agendo sulle cause delle principali disparità regionali all'interno dell'Unione europea. Le azioni finanziate dal FESR, pertanto, contribuiscono allo sviluppo sostenibile e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo. Il FESR sostiene, tra l'altro, il rafforzamento e l'innovazione delle PMI, l'adeguamento digitale del paese, le grandi infrastrutture pubbliche.

Per favorire l'utilizzo di questi fondi, le amministrazioni centrali, quelle regionali e le due province autonome redigono, in base alle rispettive competenze, i **Programmi Operativi** (PO), soggetti ad approvazione da parte della Commissione Europea a seguito di un negoziato con le autorità di gestione nazionali e regionali responsabili della programmazione e attuazione degli stessi Programmi.

I Programmi operativi descrivono nel dettaglio le priorità, gli obiettivi strategici, le attività che saranno finanziate e le modalità di assegnazione delle sovvenzioni.

Per consultare i programmi operativi della Regione Toscana, cliccare sui seguenti link:

- [POR Fondo Sociale Europeo](#)
POR Crescita e Occupazione (CREO) FESR

Fondo	Titolo Bando	Scadenza
FSE+	Anno scolastico 2026-2027, finanziamenti per migliorare l'offerta formativa degli Istituti tecnici e professionali	01/04/2026
FSE+	Sostegno della conciliazione vita-lavoro: contributo per l'assunzione o per sostituzione / collaborazione della lavoratrice indipendente	30/06/2026
FSE+	Sostegno della conciliazione vita-lavoro: voucher per servizi a favore dei familiari (linea 1)	30/06/2026
FSE+	Conciliazione vita-lavoro: contributi per lavoratrici e lavoratori indipendenti	30/06/2026
FSE+	Cosa fare dopo la laurea, finanziamenti per progetti di orientamento a lavoro, impresa o prosecuzione studi	15/07/2026
FSE+	Contributi individuali per le donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia	31/12/2026
FSE+	Contributi ai datori di lavoro per l'assunzione di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia	31/12/2026
FSE+	Contributi per attivare tirocini non curriculari per donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza	31/12/2026
FSE+	Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, il bando 2025 per il finanziamento della formazione aggiuntiva	31/12/2026
FSE+	Incentivi ai datori di lavoro privati per l'occupazione dei disoccupati, annualità 2023-2025 e 2026-2027	10/01/2027
FSE+	Voucher formativi Just in Time per l'occupabilità 2.0: il bando 2025	21/12/2027

FSE+	Lavorare all'estero, borse di mobilità professionale: il bando 2023	31/12/2027
FSE+	Formazione in agricoltura, zootecnica, silvicoltura e pesca per persone immigrate inserite nei sistemi di accoglienza	31/12/2027
FSE+	Finanziamenti per l'orientamento verso l'Università nella prospettiva del lavoro	31/12/2027
FSE+	Finanziamenti per l'inserimento lavorativo di cittadini dei Paesi terzi	31/12/2027
FSE+	Corsi di dottorato ciclo XLII realizzati in rete: bando 2026 per finanziare borse Pegaso	15/04/2026
FSE+	Finanziamenti per percorsi formativi nel settore Acquacoltura e Pesca	20/03/2026
FSE+	Sostegno della conciliazione vita-lavoro: contributo per l'assunzione o per sostituzione / collaborazione della lavoratrice indipendente (linea 2)	30/06/2026
FSE+	Lavorare all'estero, borse di mobilità professionale: il bando 2023-2027	31/12/2027
FESR	Bando Innovazione strategica STEP "Strategic Technologies for Europe Platform"	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	Manifestazioni di interesse per Elenco garanti per titoli obbligazionari e di debito delle Mpmi	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	Sovvenzioni alle Pmi per abbattere gli interessi e le commissioni di garanzia sui finanziamenti	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	Contributi per la digitalizzazione dei sistemi di certificazione HACCP	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	Bando "Filiera Smart": progetto integrato investimenti in innovazione di processo, prodotto e servizi	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	Servizi per l'innovazione, bando impresa "Digitale e sicura" e "Digitale e sostenibile"	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	Avviso per elenco soggetti garanti della linea di credito regionale della BEI	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	Avviso per elenco soggetti autorizzati a concedere garanzie alle PMI toscane	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	Avviso per elenco soggetti autorizzati a erogare finanziamenti alle PMI toscane	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	Sovvenzioni per l'abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia su finanziamenti di importo fino a 50 mila euro	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	Bando innovazione strategica moda: contributi in conto capitale erogabili anche come voucher	Fino ad esaurimento risorse

I nostri servizi



Coopération Bancaire pour l'Europe – GEIE ([Link sito web](#)) è un Gruppo Europeo di Interesse Economico con sede a Bruxelles, fondato nel 1992 e specializzato nell'offerta di servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Grazie alla sua pluriennale esperienza, alla presenza strategica nel cuore dell'Europa e alla capacità di adattarsi alle esigenze specifiche dei propri associati e della loro clientela, CBE - GEIE offre un supporto di alta qualità in un contesto caratterizzato da una crescente complessità delle tematiche europee e delle sfide politiche ed economiche.

Da una parte, CBE – GEIE offre la possibilità di connettersi con le principali istituzioni europee, dall'altra, attraverso un supporto completo e personalizzato, facilita l'accesso alle opportunità di finanziamento europeo, promuovendo la crescita e la modernizzazione delle organizzazioni e dei territori locali a livello europeo.

Inoltre, CBE – GEIE svolge un ruolo fondamentale nel supportare la crescita interna delle organizzazioni con cui collabora, promuovendo la **cooperazione transnazionale** e contribuendo al **raggiungimento** degli **obiettivi** delle **politiche europee**. In questo modo, CBE fornisce un contributo significativo al progresso dell'Unione Europea.



Check-Up Europa:
consulenza e
assistenza
nell'individuazione
e comprensione
dei bandi europei.



Easy Europa: consulenza e
assistenza nella redazione,
presentazione e gestione
di progetti europei.



Meet Europa:
conoscenza delle
opportunità europee
attraverso newsletter,
help desk, eventi,
formazione, monitoraggio legislativo, domiciliazione e
redazione di manuali.

Principali aree di attività

Nel corso degli anni, CBE ha sviluppato un'ampia gamma di attività di informazione e assistenza per guidare i propri associati e i loro clienti attraverso le dinamiche complesse dell'Unione Europea. I principali servizi offerti includono:

- **Informazione e consulenza** su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione Europea.
- Assistenza nella redazione, presentazione e gestione di **progetti europei**.
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli associati e i loro clienti.
- Organizzazione di **incontri e seminari** con le Istituzioni europee.

CONTATTI:

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be

sito web: www.cbe.be

PROGETTO TERZO SETTORE "Bplaj valore 1884"

Largo Pier Paolo Pasolini, 6/8 – 56025 Pontedera

Tel. 0587.216762 Fax 0587.216750